

L'assicurazione LTC francese scommette sull'avvenire

Pochi assicuratori hanno realmente investito nel difficile mercato della non autosufficienza. Hanno buoni motivi, ma a condizione di prendere delle precauzioni

Buone notizie per la nostra società in generale e per la sinistrosità dei portafogli assicurativi del ramo LTC in particolare: la speranza di una vita senza incapacità aumenterebbe ad un ritmo identico, o meglio leggermente inferiore a quella della speranza di vita. Così, gli assicurati vivrebbero più a lungo e in condizioni di salute migliori rispetto a prima. È quanto emerge da studi condotti in Francia, ma anche in altri paesi d'Europa e negli USA.

Infatti, secondo François Jeger, responsabile dell'ufficio politica della vecchiaia, dell'handicap e della non autosufficienza alla Direzione della Ricerca, degli Studi, della Valutazione e delle Statistiche (Drees, Ministero della Salute), i tassi di dipendenza per età diminuiscono. E secondo lui, con una politica volontarista di mantenimento a domicilio, la tendenza osservata dovrebbe essere confermata.

Per le persone non autosufficienti il sussidio statale costituito dall'allocation personalizzata di autonomia (Apa), più generoso a domicilio che presso un istituto (dove però i costi sono più elevati), dovrebbe fungere da incentivo. Ma i bisogni sono lontani dall'essere soddisfatti.

Mancherebbero 3000 euro

Secondo la Drees, l'alloggio in casa di cura costa 1500 euro al mese in provincia e 2000 euro nella regione parigina, oltre alla

tariffa non autosufficienza, che va

dai 300 ai 500 euro. Ora, essendo la metà delle pensioni inferiore a 1000 euro ed essendo limitato l'aiuto medio fornito dall'Apa a 403 euro al mese in Istituto, i conti non tornano. E anche a domicilio, l'aiuto pubblico è notoriamente insufficiente (492 euro in media).

Così, Bernard Ennuyer, direttore di un servizio associativo di assistenza e di cure a domicilio a Parigi 17°, stima che l'Apa risolva solo un quarto dei bisogni. Secondo

Il margine di errore sulla tariffa è importante

Daniel Blanchard, membro aggregato dell'Istituto degli attuari, ha mostrato tutta la difficoltà dei modelli per la non autosufficienza parziale. Ha invitato ad una grande prudenza sulla tariffazione. Secondo uno scenario prudente, il numero di persone non autosufficienti potrebbe passare da 800.000 nel 2000 a 1mln nel 2020 e a 1,5 mln nel 2040. Quanto a Patrick de Malerbe, dell'Autorità di controllo delle assicurazioni e delle mutue, ha sottolineato la durata molto lunga tra la sottoscrizione e la sopravvenienza del sinistro. In un contratto collettivo, possono trascorrere 40 anni. "È una sfida su un avvenire lontano. Bisogna dunque limitare gli alea". Di conseguenza, il margine di errore sulla tariffa è assolutamente importante. Il rischio di antiselezione non è trascurabile per questa assicurazione volontaria, così come quello dell'inflazione sul costo delle garanzie di assistenza o di indicizzazione delle rendite. In caso di sottotarifffazione rilevato tardivamente, la rivalorizzazione dei premi potrebbe tradursi con l'arresto del pagamento da parte dell'assicurato, cristallizzando nel passaggio il deficit tecnico presso l'assicuratore. Il tasso tecnico (anticipa i prodotti finanziari futuri), che deve essere il più basso possibile, al 2,5% consiglia Daniel Blanchard, con il concorso di un riassicuratore.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it